

Roma, 23 marzo 2022

Prot. n. 17

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

Oggetto: *schema DPCM recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e al Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione – osservazioni della CISL FP*

Con lo schema di DPCM di cui all'oggetto, viene modificato il regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia in attuazione dell'art. 35 del DL 152/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 233/2021), in particolare, mediante la previsione del **"Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione"**, articolato in tre direzioni generali (DG per i sistemi informativi automatizzati; DG di statistica e analisi organizzativa; DG per il coordinamento delle politiche di coesione) e la previsione, presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, della Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria.

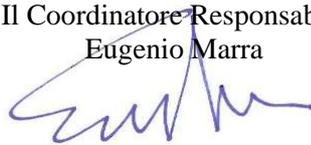
Il predetto schema di DPCM opera, altresì, una rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del personale amministrativo di tutti i dipartimenti ad eccezione degli Archivi Notarili che, ancora una volta, restano fermi al palo. Nello specifico, rispetto agli organici individuati dal DPCM 15.6.2015 n.84, lo schema determina, per l'organizzazione giudiziaria, **un aumento di 13 unità di dirigenti di seconda fascia** in danno dell'organico del personale amministrativo che **viene ridotto di complessive 203 unità (31 di area terza; 132 di area seconda; 40 di area prima)**; per l'amministrazione penitenziaria, un aumento di una unità di dirigente di prima fascia e un aumento di 100 unità di personale amministrativo di area terza (**l'incremento di cento educatori previsti dall'art. 1, comma 864, L.178/2020**); per la Giustizia minorile e di comunità un aumento di **una unità di dirigente di prima fascia (carriera amministrativa)**, un **aumento di una unità di dirigente di seconda fascia (carriera amministrativa)** ed un aumento di **7 unità di dirigente di esecuzione penale esterna** (carriera penitenziaria). Per quanto riguarda il solo personale dirigente, lo schema di DPCM *de quo* opera un **incremento complessivo di 15 unità dell'organico dei dirigenti amministrativi** mentre opera un **incremento di 8 unità dell'organico dei dirigenti penitenziari**.

La scelta del legislatore di prevedere per la digitalizzazione della Giustizia, per l'analisi statistica e per le politiche di coesione un apposito dipartimento nonché quella di prevedere presso l'amministrazione penitenziaria una apposita direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria è coerente con il principio di buona amministrazione. Ed invero, per quanto riguarda in particolare il nuovo dipartimento, la struttura dipartimentale **meglio risponde alla necessità di assicurare in tempi certi, anche alla luce delle risorse investite attraverso il PNRR, la completa digitalizzazione della Giustizia, tenuto conto dei gravi ritardi accumulati e dello sperpero di denaro pubblico che è stato posto in essere per decenni proprio in questo settore.** Spiace tuttavia rilevare come questa ultima riforma organizzativa del Ministero della Giustizia si configuri ancora una volta come una **riforma a costo zero**, atteso che la stessa viene realizzata, per esplicita previsione normativa (art. 5 dello schema di DPCM) senza *“nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche”*. Così stride con le esigenze di un'amministrazione in affanno a causa di un organico ampiamente sottodimensionato (a cui si si aggiunge la cronica e gravissima carenza di personale) il taglio, sia pure limitato, di circa duecento unità del personale delle aree dell'amministrazione giudiziaria per creare, a costo zero, ulteriori 13 posti di dirigente di seconda fascia. Operazione che risulta ancor più singolare se si considera che **l'attuale organico dei dirigenti di seconda fascia dell'organizzazione giudiziaria (di poco superiore alle trecento unità) vanta una scopertura di oltre cento unità ed allo stato non risultano programmati concorsi per dirigenti o immissioni in ruolo di dirigenti da altre pp aa o dalla SNA.**

Tanto premesso, la CISL chiede che l'incremento dei posti di dirigente di seconda fascia presso l'amministrazione giudiziaria, **ove indispensabile**, sia realizzato senza pregiudizio per l'organico del personale delle aree ossia senza il previsto taglio delle 203 unità.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra





Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO



Alle Organizzazioni sindacali:

CONFSAL/ UNSA
info@sagunsa.it;

FP CGIL
coordinamento.giustizia@fpcgil.it; posta@fpcgil.it;

CISL FP
coordinamento.giustizia@cisl.it; fps@cisl.it; fps.giudiziario@cisl.it;

UIL PA
giustizia@uilpa.it; uilpa@uilpa.it;

Confintesa FP
giustizia@confintesafp.it; info@confintesafp.it;

USB Pubblico Impiego
giustizia@usb.it pubblicoimpiego@usb.it;

FLP
segreteria@flpgiustizia.it; flpmingiustizia@libero.it;

UNADIS
unadis@unadis.it;

DIRSTAT – FIALP - UNSA:
dirstat-fialp-uns@confedir.it;

CIDA FC:
segreteria@cidafunzioncentrali.it;

ASSOMED–SIVEMP FPM:
segreteria@assomedsivemp.it;

e, per conoscenza,

Al Capo della Segreteria del Ministro

Al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Al Capo del Dipartimento per gli Affari di giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Al Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e al Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione.

Si allega, per la prescritta informativa sindacale, lo schema di decreto di cui in oggetto.

Ai fini delle valutazioni delle OO.SS. per i profili di interesse, si indica il termine del **23 marzo 2021** per la trasmissione di eventuali osservazioni da inviare a questo Gabinetto.

Porgo cordiali saluti.

Il Capo di Gabinetto
Raffaele Piccirillo


**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E AL REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI
DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, NONCHE'
DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 e, in particolare, l'articolo 17;

Visto l'articolo 35 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, contenente disposizioni volte al rafforzamento organizzativo in materia di giustizia, ed in particolare il comma 5, ai sensi del quale "Al fine di dare attuazione a quanto disposto dai commi 2, 3, 4 e 4-bis, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 giugno 2022, il regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia, ivi incluso quello degli uffici di diretta collaborazione, è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Sullo stesso regolamento il Presidente del Consiglio dei ministri ha facoltà di richiedere il parere del Consiglio di Stato";

Visti gli articoli 4, comma 4, 5, 16, 17, 18, 19 e 55, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, n. 175;

Visto l'articolo 1, comma 864, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del ... ;

Sulla proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

ADOTTA

il seguente regolamento:

ART. 1

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, dopo la *lettera b)*, è inserita la seguente:

“*b-bis*) Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione;”

b) all’articolo 5, comma 2:

1) alla lettera b), secondo periodo, dopo le parole «*La Direzione generale*» inserire le seguenti: «, salvo quanto previsto dall’articolo 6, comma 2, lettera a bis),»;

2) le lettere e) ed f) sono soppresse;

c) dopo l’articolo 5 è inserito il seguente:

“Art. 5-bis

(Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione)

1. Il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall’articolo 16, comma 3, lettera d-bis), del decreto legislativo.

2. Per l’espletamento delle funzioni del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali, con le competenze per ciascuno di seguito indicate:

a) Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati: attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione della giustizia; adempimento dei compiti di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, quale ufficio unico responsabile per la transizione digitale a norma della medesima disposizione; programmazione, progettazione, sviluppo, gestione, accesso e disponibilità dei sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia per tutti gli uffici del Ministero, gli uffici amministrativi decentrati e gli uffici giudiziari; integrazione e interconnessione dei sistemi nel rispetto degli standard; interconnessione con i sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni; pareri di congruità tecnico-economica sugli acquisti per i quali non è richiesto il parere obbligatorio dell’Agenzia per l’Italia digitale; predisposizione e gestione del piano per la sicurezza informatica dell’Amministrazione della giustizia; promozione e sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica, telecomunicazione, telematica e fonia; procedure di formazione dei contratti riguardanti l’acquisizione di beni e servizi informatici e dei connessi lavori di impiantistica riguardanti esclusivamente le sale server;

b) Direzione generale di statistica e analisi organizzativa: compiti previsti dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, quale ufficio del Sistema statistico nazionale, ivi compresa la realizzazione e gestione di banche dati di statistica giudiziaria; redazione del programma statistico nazionale attraverso l’individuazione di criteri unici e omogenei sul territorio nazionale, assicurando a livello centrale, per i rapporti con l’ISTAT, il coordinamento con gli uffici del Ministero, gli uffici amministrativi decentrati e gli uffici giudiziari; rapporti con organismi europei e internazionali di settore;

c) Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione: funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall’Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell’ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi; coordinamento e gestione delle attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato”.

d) all’articolo 6, comma 2, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) la lettera a) è sostituita dalla seguente: «a) *Direzione generale del personale: elaborazione e attuazione delle politiche delle risorse umane; assunzione e gestione del personale della carriera dirigenziale penitenziaria e del personale del comparto finzioni centrali, anche di qualifica dirigenziale; assunzione e gestione del personale dirigenziale e non dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria; trattamento giuridico, economico, previdenziale e di quiescenza; relazioni sindacali; procedimenti disciplinari coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale;»;*

2) dopo la lettera a) è inserita la seguente: «a-bis) *Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria: gestione dei beni demaniali e patrimoniali, dei beni immobili e dei beni mobili e strumentali; rilevazione ed analisi dei fabbisogni di beni e servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e residenziale di servizio; adozione dei relativi atti di programmazione e di indirizzo; progettazione in materia di edilizia penitenziaria e residenziale di servizio; progettazione tecnica per l'acquisizione di beni e servizi la cui gestione sia ad essa attribuita; politiche di decentramento nelle materie di competenza; attività di analisi, studio e ricerca per l'innovazione nelle materie di competenza; procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di beni e servizi per le esigenze del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254»*

e) all'articolo 6, comma 3, dopo le parole «di cui al comma 2, lettere a)» inserire le seguenti: «, a bis)»;

f) l'articolo 16 è sostituito dal seguente:

“Art. 16

(Disposizioni finali)

1. *All'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nonché' alla definizione dei relativi compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988 n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Non possono essere individuati uffici dirigenziali non generali in numero superiore a quello dei posti di dirigente di seconda fascia previsti, per ciascun dipartimento, nelle tabelle D), E), F) e G), allegate al presente decreto.*

2. *Con uno o più decreti del Ministro, nell'ambito delle dotazioni organiche del Ministero, sono determinate le piante organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari e delle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione.*

3. *La tabella E) allegata alla legge 15 dicembre 1990, n. 395, è sostituita dalla tabella B) allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.*

4. *Le dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e dell'Amministrazione degli archivi notarili, sono previste dalle tabelle C), D), E), F) e G) allegate al presente decreto che ne costituiscono parte integrante. Con successivi decreti il Ministro della giustizia ripartisce i contingenti di personale come sopra rideterminati nelle fasce retributive e nei profili professionali.*

5. Il Ministro provvede con proprio decreto all'attribuzione delle risorse ai dipartimenti.
6. Le dotazioni organiche del Ministero sono definite dal presente decreto ad ogni effetto di legge.

ART. 2

(Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 7, comma 2, dopo la lettera c), è inserita la seguente: «*c-bis) valutazione delle proposte finalizzate alle assegnazioni di personale nell'ambito delle articolazioni dell'amministrazione centrale;*»;
 - b) all'articolo 11, comma 4, le parole: «un consigliere economico e finanziario, un consigliere per le libere professioni ed un consigliere per le politiche di innovazione amministrativa», sono sostituite dalle seguenti: «fino a tre consiglieri».

ART. 3

(Disposizioni di coordinamento)

1. Le tabelle C, D, E ed F allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 sono sostituite dagli allegati I, II, III e IV che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. **Alla tabella B) il richiamo alla norma del testo “(articolo 16, comma 8)” è sostituito dal seguente: “(articolo 16, comma 3)”.**

ART. 4

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Alla organizzazione e alla definizione dei compiti degli uffici delle direzioni generali del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione di cui al precedente articolo 1, comma 1, lettera c), nonché delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria indicate al precedente articolo 1, comma 1, lettera d), ed infine, in virtù di quanto disposto dall'articolo 35, comma 4-bis, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, della Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei compiti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. Con le medesime modalità di cui al comma precedente si provvede a definire le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, anche attraverso gli Uffici di coordinamento interdirezionale, per la raccolta e la trasmissione dei dati statistici rilevati dagli uffici giudiziari.

3. Le strutture organizzative esistenti, interessate dal processo di riorganizzazione di cui al presente decreto, i corrispondenti incarichi dirigenziali, nonché le assegnazioni di personale non dirigenziale in servizio presso le predette strutture, sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero da concludersi entro il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

ART. 5

(Clausola d'invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente decreto non **devono derivare** nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato I (articolo 2, comma 1)
 sostituisce la Tabella C) del decreto del Presidente del Consiglio
 dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della giustizia	
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale	
Qualifiche dirigenziali – carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	20
Dirigenti 2^ fascia	392
Totale Dirigenti	412
Qualifiche dirigenziali – carriera penitenziaria	Dotazione organica
Dirigenti generali penitenziari	18
Dirigenti penitenziari	341
Totale Dirigenti	359

Allegato II (articolo 2, comma 1)
 sostituisce la Tabella D) del decreto del Presidente del Consiglio
 dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della giustizia	
Amministrazione giudiziaria	
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento della transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia	16
Dirigenti 2 ^a fascia	329
Totale Dirigenti	345
Aree	Dotazione organica
Terza Area	11.993
Seconda Area	26.715
Prima Area	4415
Totale qualifiche dirigenziali	345
Totale aree	43.123
Totale complessivo	43.468

Allegato III (articolo 2, comma 1)
 sostituisce la Tabella E) del decreto del Presidente del Consiglio
 dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della giustizia	
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	
Dotazione organico complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti penitenziari	
Dirigenti generali penitenziari	17
Dirigenti istituti penitenziari	300
Dirigenti Area 1 [^]	
Dirigenti 2 [^] fascia – carriera amministrativa	29
Aree	Dotazione organica
Terza Area	2.319
Seconda Area	2.377
Prima Area	93
Totale qualifiche dirigenziali	346
Totale aree	4.789
Totale complessivo	5.135

Allegato IV (articolo 2, comma 1)
 sostituisce la Tabella F) del decreto del Presidente del Consiglio
 dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della giustizia	
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	
Dotazione organico complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia – carriera amministrativa	3
Dirigente generale penitenziario	1
Dirigenti 2 ^a fascia – carriera amministrativa	17
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM – carriera penitenziaria	41
Totale Dirigenti	62
Aree	Dotazione organica
Terza Area	2.378
Seconda Area	985
Prima Area	115
Totale qualifiche dirigenziali	62
Totale aree	3.478
Totale complessivo	3.540